



CREDEM
PRIVATE EQUITY SGR

Credem Private Equity SGR SpA

Bilancio al 31/12/2013



INDICE

	Pagina
▪ Cariche sociali	3
▪ Relazione sulla gestione	4
▪ Bilancio al 31 dicembre 2013	9
▪ Stato Patrimoniale	10
▪ Conto Economico	11
▪ Prospetto della redditività complessiva	12
▪ Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	13
▪ Rendiconto finanziario	15
Nota Integrativa:	
▪ Parte A. Politiche contabili	17
▪ A.1. Parte generale	17
▪ A.2. Parte relativa ai principali aggregati di bilancio	19
▪ A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie	23
▪ A.4 Informativa sul fair value	23
▪ Parte B. Informazioni sullo Stato Patrimoniale	27
▪ Parte C. Informazioni sul Conto Economico	41
▪ Parte D. Altre Informazioni	47



Cariche sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Enrico Corradi
Vice Presidente	Lucio Zanon di Valgiurata
AD	Maurizio Esposito
AD	Daniele Molinaro
Consigliere	Giorgio Medici
Consigliere	Stefano Morellini
Consigliere	Claudio Zara

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Gianni Tanturli
Sindaci Effettivi	Giulio Morandi Giuseppe Piroli
Sindaci Supplenti	Paolo Giaroli Carlo Riccò

SOCIETA' DI REVISIONE: PricewaterhouseCoopers SpA



RELAZIONE SULLA GESTIONE

Situazione della Società e andamento della gestione

La società di gestione del risparmio Credem Private Equity gestisce un unico fondo d'investimento: Credem Venture Capital.

Al 31/12/13 la società chiude con un utile di Euro 227.387 in leggera diminuzione rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

Tale risultato è dovuto principalmente alla diminuzione delle commissioni del fondo chiuso gestito, in ragione dell'andamento del valore quota, sul quale sono calcolate le commissioni di competenza del 2013, all'addizionale IRES, compensato parzialmente dalla riduzione delle spese amministrative.

I principali aggregati reddituali e patrimoniali possono essere sintetizzati come segue (unità di Euro):

PRINCIPALI AGGREGATI ECONOMICI	31/12/2013	31/12/2012
Commissioni nette	1.175.953	1.210.433
Margine di interesse	32.773	41.366
Spese amministrative	-788.555	- 849.067
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-2.225	- 1.983
Altri proventi, oneri di gestione, netti	1.837	4.644
Imposte sul reddito dell'esercizio	- 192.396	- 141.501
Risultato netto	227.387	263.891

PRINCIPALI AGGREGATI PATRIMONIALI	31/12/2013	31/12/2012
Portafoglio titoli	993.767	1.016.878
Immobilizzi	3.837	4.843
Crediti e altre attività	3.098.615	2.880.436
Patrimonio netto	3.869.217	3.660.225
Debiti e altre passività	227.002	241.932



Evidenziamo di seguito l'andamento dei principali aggregati:

- il saldo delle commissioni nette è diminuito rispetto all'esercizio precedente. Ciò deriva dalla diminuzione del valore quota del fondo, che costituisce la base per il calcolo delle commissioni attive, riportata a seguito anche della svalutazione della partecipata Tecnogear Srl;
- il margine di interesse deriva principalmente da operazioni di time deposit e conto corrente;
- il saldo delle spese amministrative è in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, in seguito a minori oneri del personale, derivante dal mancato rinnovo di un contratto a tempo determinato e a minori spese generali;
- in ottemperanza alle disposizioni di legge, il portafoglio titoli continua a rimanere investito in quote del fondo Credem Venture Capital (2% della raccolta complessiva del fondo); le quote sono iscritte nella categoria "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e valutate al fair value con variazioni in contropartita di patrimonio netto, come previsto da principi contabili internazionali;
- l'aggregato debiti raccoglie principalmente i debiti verso fornitori per servizi erogati a favore della SGR;
- le attività materiali ed immateriali sono state ammortizzate sulla base della loro vita utile.

Indicatori finanziari ed economici

La posizione finanziaria della società è sostanzialmente inalterata, grazie ad un flusso commissionale, incassato semestralmente in via anticipata, che rimane significativo in relazione ai flussi di cassa in uscita, legati pressoché esclusivamente alle spese amministrative.

Attività di controllo

La SGR ha provveduto ad adeguare il proprio sistema di controllo interno per recepire le novità nei vari ambiti, all'occorrenza adottando e/o integrando policy aziendali, con particolare riferimento allo sviluppo del manuale antiriciclaggio, il quale ha introdotto miglioramenti procedurali in termini di adeguata verifica della clientela e profili di rischio.

La SGR ha mantenuto la funzione di conformità alle norme (compliance) e la funzione di revisione interna, la cui responsabilità è stata affidata alla Capogruppo Credito Emiliano SpA, in continuità con il passato; si segnala che gli approcci metodologici utilizzati ed i risultati delle attività condotte dalle due funzioni sono oggetto di condivisione periodica con l'obiettivo di raggiungere il maggior grado possibile di sinergie operative.

Gli esiti delle verifiche condotte nel 2013 hanno evidenziato, rispetto agli ambiti oggetto di verifica, un sistema di controllo interno sostanzialmente adeguato a presidiare i rischi propri dei processi/fasi che sono stati oggetto di verifica.

L'Organismo di Vigilanza ex lege 231/2001, ha proseguito nella sua attività di verifica sulla efficacia e sulla adeguatezza del modello organizzativo per la prevenzione dei reati, provvedendo all'aggiornamento delle componenti del MOG in termini di elenco dei reati, manuali dei rischi e dei controlli, comunicazione e flussi di reporting.

Credem Private Equity SGR SpA ha nominato PricewaterhouseCoopers SpA come revisori legali dei conti per gli esercizi 2012-2020 con delibera Assembleare del 30 marzo 2012.

Fondo gestito

Il valore complessivo del Fondo è di Euro 47.825.044,31 diviso in 770 quote con valore unitario pari a Euro 62.110,447, contro Euro 63.554,866 dell'esercizio precedente.

Il risultato economico del fondo Credem Venture Capital è pari a Euro -1.112.203 al 31 dicembre 2013; tale perdita è legata principalmente alle commissioni applicate, a fronte di ricavi ricorrenti non correlati ad operazioni di valorizzazione delle partecipate.



Le partecipate del Fondo al 31 dicembre 2013 sono:

- Fida Srl
- Galeati Srl
- Poplast Srl
- Tecnogear Srl
- Agrifarma SpA (partecipazione di minoranza)

Tutte le società sono seguite nei processi interni di vita aziendale, in un momento di situazione economico-finanziaria particolarmente impegnativa.

Nel 2013 la gestione è stata caratterizzata dalla gestione dei progetti per le partecipate esistenti.

Le partecipazioni sono state valutate al costo di acquisizione rettificato da eventuali svalutazioni; nell'esercizio 2013, il costo di acquisto della società Topgear Srl (veicolo che detiene Tecnogear Srl) è stato svalutato per ulteriori Euro 142.088 al fine di allineare il valore di carico della partecipazione alla corrispondente frazione di patrimonio netto (ridottosi in conseguenza alle rettifiche del valore di iscrizione della partecipata Tecnogear Srl, unico asset della Società); peraltro la partecipazione era già stata svalutata del 15% (pari ad Euro 477.750) nell'esercizio 2009 e per ulteriori Euro 1.023.022 nel giugno 2012.

Nel corso del 2013 gli amministratori non ravvisano ulteriori elementi di perdita durevole di valore nelle altre partecipate. Con riferimento alla Topgear ed alla sua partecipata Tecnogear, nelle more dell'approvazione dei bilanci 2013, l'operatività continua ad evidenziare segnali di progressivo recupero avviatosi nella seconda metà dello scorso anno (aumento del fatturato e della produzione degli ultimi mesi, recupero della marginalità operativa, gestione finanziaria meno onerosa per rimborso semestrale del debito senior e disponibilità liquide extra leverage). A fronte di ciò si dovranno comunque valutare i riflessi degli ammortamenti (soprattutto dell'avviamento, fiscalmente non deducibile) e della fiscalità nel suo complesso, al fine di apprezzare compiutamente l'esigenza di ulteriori svalutazioni del valore di carico della partecipata.

Per l'esercizio 2013 si segnala il fallimento della partecipata Galeati Srl, già completamente svalutata nel corso dei precedenti esercizi.

Nel 2013 il fondo Credem Venture Capital non ha distribuito dividendi, non ha esercitato la facoltà di procedere al rimborso parziale delle quote, non ha aderito ad operazioni di collocamento effettuate da soggetti del Gruppo di appartenenza e non ha posto in essere operazioni su strumenti finanziari derivati.

Bilancio Consolidato

La società non è un'impresa capogruppo ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 87/92, non detiene partecipazioni di controllo e, conseguentemente, non redige il bilancio consolidato.

Moneta di conto

Tutti i valori esposti nel bilancio d'esercizio e nella relazione sulla gestione sono espressi in Euro.

Azioni proprie

La società non possiede né direttamente né per tramite di società fiduciarie o interposta persona azioni proprie. Nel corso del periodo non ne sono state né negoziate, né alienate.

Azioni delle controllanti

La società non possiede né direttamente né per tramite di società fiduciarie o interposta persona alcuna partecipazione in imprese controllanti.

Principali rischi ed incertezze

In relazione alla gestione dei rischi si precisa che, per la tipologia di attività svolta dalla società, i rischi finanziari rappresentano pressoché esclusivamente l'unica fattispecie applicabile, con particolare riferimento alla gestione della liquidità aziendale generata dall'attività di gestione della stessa.



Tuttavia la società investe le disponibilità liquide in *time deposit* a breve termine o le lascia depositate sul conto corrente ordinario, per cui il rischio finanziario è limitato a variazioni di tasso che non comportano particolari elementi di pericolosità. Si segnala che un ulteriore elemento di incertezza per l'operatività della SGR può essere considerato il rischio di concentrazione e di mercato connesso con gli investimenti del fondo Credem Venture Capital nelle società partecipate, ed alla conseguente valorizzazione delle quote del fondo detenute dalla SGR; a tal proposito si segnala che il rischio di concentrazione del portafoglio viene gestito attraverso un'adeguata diversificazione dei settori in cui operano le società oggetto di investimento, mentre il rischio di mercato, inteso come rischio di perdita sulle partecipazioni, viene gestito attraverso gestione diretta ed analisi periodica dell'andamento delle stesse.

Rapporti con la controllante

I contratti posti in essere con Credito Emiliano SpA (controllante diretta, di seguito "Credem") e le società del Gruppo sono a condizioni di mercato; essi sono giustificati in relazione ai vantaggi compensativi caratteristici dell'operatività infragruppo.

Rapporti con società appartenenti al Gruppo

La società è controllata da Credem che è subentrata, a decorrere dal 25 giugno 2009, a Credem Holding SpA in qualità di capogruppo. E' inserita nel perimetro di consolidamento del Gruppo Bancario Credito Emiliano-CREDEM.

Per le altre "parti correlate" diverse dalle società del Gruppo, i rapporti di fornitura di beni e servizi realizzati all'interno del Gruppo e rientranti nell'attività tipica delle società interessate sono rappresentati unitamente all'operatività con clienti e fornitori, in quanto sempre effettuati con oggetto, corrispettivo, modalità e tempi di realizzazione non dissimili da quanto usualmente praticato nei rapporti con clienti/fornitori. Non sono state rilevate operazioni atipiche o inusuali.

Organico della società

Nel corso dell'anno 2013 la società ha ridotto i propri organici; pertanto la società al 31 dicembre conta in organico 2 dipendenti: un dirigente e un quadro tempo pieno.

Informativa sull' ambiente

La società svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni di legge in materia contenute nelle norme di carattere generale.

Attività di ricerca e sviluppo

Non è stata svolta attività di ricerca e sviluppo.

Avvenimenti successivi alla chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione

La SGR prosegue nella gestione del fondo e sta valutando alcune offerte per la cessione di partecipate.



Proposte all'Assemblea

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione, lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Prospetto della Redditività Complessiva, il Rendiconto Finanziario, il Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto e la Nota Integrativa al 31/12/2013 così come presentata dal Consiglio di Amministrazione nel loro complesso e nelle singole voci.

Vi invitiamo ad approvare il bilancio della Vostra Società al 31 dicembre 2013, chiuso con un utile di Euro 227.387, proponendoVi di accantonare un decimo dell'utile d'esercizio a riserva legale Euro 22.738 e la parte restante a riserva straordinaria Euro 204.649.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Enrico Corradi

Reggio nell'Emilia, 29 gennaio 2014



BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2013

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione.

Il bilancio annuale è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio.

La nota integrativa ha la funzione di fornire la spiegazione, l'analisi ed, in taluni casi, il dettaglio dei dati del bilancio annuale.

Il bilancio è redatto in unità di euro ad eccezione della nota integrativa, redatta in migliaia di Euro, ove non diversamente indicato.



STATO PATRIMONIALE

	Voci dell'attivo	31/12/2013	31/12/2012
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	993.767	1.016.878
60	Crediti	3.069.593	2.808.024
	<i>a) per gestioni di patrimoni</i>	0	0
	<i>b) altri crediti</i>	3.069.593	2.808.024
100	Attività materiali	1.942	3.017
110	Attività immateriali	1.895	1.826
120	Attività fiscali	14.317	6.413
	<i>a) Correnti</i>	14.317	6.413
	<i>b) anticipate</i>	0	0
	<i>di cui alla L. 214/2011</i>	0	0
140	Altre attività	14.705	65.999
	Totale Attivo	4.096.219	3.902.157

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2013	31/12/2012
10	Debiti	60.787	75.398
70	Passività fiscali	88.828	60.728
	<i>a) correnti</i>	35.960	0
	<i>b) differite</i>	52.868	60.728
90	Altre passività	59.455	90.395
100	Trattamento di fine rapporto del personale	17.230	14.941
110	Fondi per rischi ed oneri		
	<i>b) altri fondi</i>	702	471
120	Capitale	2.400.000	2.400.000
160	Riserve	1.096.069	832.177
170	Riserve da valutazione	145.761	164.156
180	Utile (Perdita) d'esercizio	227.387	263.891
	Totale Passivo e Patrimonio Netto	4.096.219	3.902.157



CONTO ECONOMICO

	CONTO ECONOMICO	31/12/2013	31/12/2012
10	Commissioni attive	1.215.733	1.257.493
20	Commissioni passive	- 39.780	- 47.060
	Commissioni nette	1.175.953	1.210.433
40	Interessi attivi e proventi assimilati	32.773	41.366
50	Interessi passivi e oneri assimilati	0	0
	Margine di intermediazione	1.208.726	1.251.799
110	Spese amministrative:	- 788.555	- 849.067
	a) spese per il personale	- 327.598	- 363.746
	b) altre spese amministrative	- 460.957	- 485.321
120	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	- 1.075	- 1.459
130	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	- 1.150	- 525
160	Altri proventi e oneri di gestione	1.837	4.644
	Risultato della gestione operativa	419.783	405.392
	Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	419.783	405.392
190	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	- 192.396	- 141.501
200	Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	227.387	263.891
	Utile (Perdita) d'esercizio	227.387	263.891



PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

	Voci	31/12/2013	31/12/2012
10.	Utile (perdita) d'esercizio	227.387	263.891
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	- 1.640	- 35.031
40.	Piani a benefici definiti	- 1.640	- 35.031
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	- 16.755	- 3.697
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	- 16.755	- 3.697
130.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	- 18.395	- 38.998
140.	Redditività complessiva (Voce 10+130)	208.992	224.893



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Esistenze al 31.12.12	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.13	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva 31.12.2013	Patrimonio netto al 31.12.2013	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di Capitale			Altre variazioni
Capitale	2.400.000		2.400.000										2.400.000
Sovrapprezzo emissioni													
Riserve:	832.178		832.178	263.891									1.096.069
a) di utili	837.094		837.094	263.891									1.100.985
b) altre	- 4.916		- 4.916										-4.916
Riserve da valutazione	164.156		164.156								-18.395		145.761
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile/Perdita d'esercizio	263.891		263.891	- 263.891							227.387		227.387
Patrimonio netto	3.660.225		3.660.225	0							208.992		3.869.217



**CREDEM
PRIVATE EQUITY SGR**

	Esistenze al 31.12.11	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.12	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva 31.12.2012	Patrimonio netto al 31.12.2012
						Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto			
				Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie				Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di Capitale		
Capitale	2.400.000		2.400.000									2.400.000
Sovrapprezzo emissioni												
Riserve:	558.633		558.633	273.544								832.177
a) di utili	563.549		563.549	273.544								837.093
b) altre	- 4.916		- 4.916									-4.916
Riserve da valutazione	203.154		203.154								-38.998	164.156
Strumenti di capitale												
Azioni proprie												
Utile/Perdita d'esercizio	273.544		273.544	- 273.544							263.891	263.891
Patrimonio netto	3.435.331		3.435.331	0							224.893	3.660.225



Rendiconto finanziario

. ATTIVITA' OPERATIVA	31/12/2013	31/12/2012
1. Gestione	461.990	561.642
commissioni attive	1.215.733	1.257.493
commissioni passive	- 21.694	- 24.777
interessi attivi incassati	31.854	41.287
interessi passivi pagati		
dividendi e proventi simili		
spese per il personale	- 326.541	- 321.366
altri costi	- 439.199	- 377.378
altri ricavi	1.837	4.644
imposte		- 18.261
costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	5.841	-59.567
attività finanziarie detenute per la negoziazione		
attività finanziarie valutate al fair value		
attività finanziarie disponibili per la vendita		
crediti verso banche		
crediti verso enti finanziari		
crediti verso clientela		
altre attività	5.841	- 59.567
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	- 205.044	- 501.473
debiti verso banche		
debiti verso enti finanziari	- 14.663	-82.216
debiti verso clientela		
titoli in circolazione		
passività finanziarie di negoziazione		
passività finanziarie valutate al fair value		
altre passività	- 190.381	-419.257
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	262.787	602



B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO

1. Liquidità generata da		0
vendite di partecipazioni		
dividendi incassati su partecipazioni		
vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
vendite di attività materiali		
vendite di attività immateriali		
vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	- 1.218	0
acquisti di partecipazioni		
acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
acquisti di attività materiali		
acquisti di attività immateriali	- 1.218	- 2.351
acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	- 1.218	- 2.351

C. ATTIVITA' DI PROVISTA

emissione/acquisti di azioni proprie		
emissione/acquisto strumenti di capitale		
distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista		
LIQUIDITA' NETTA GENERATA /ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	261.569	- 1.749

Riconciliazione		
Voci di bilancio		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	2.808.024	2.809.773
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	261.569	- 1.749
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	3.069.593	2.808.024



NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1. Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board e alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee, vigenti alla data del 31 dicembre 2013 e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura prevista dal regolamento UE n. 1606/2002, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del decreto legislativo 38/2005, ed in particolare del regolamento della Banca d'Italia del 21 gennaio 2014 - Bilancio degli intermediari finanziari, delle SGR e delle SIM. Gli schemi del bilancio d'esercizio riportano i dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2012 e sono predisposti in applicazione di quanto previsto dal provvedimento di Banca d'Italia.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio d'esercizio è formato dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dai prospetti di variazione del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario, e dalla nota integrativa ed è inoltre corredato dalla relazione sulla gestione.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 2, del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto, e si fonda sull'applicazione dei seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS 1:

- **Continuità aziendale.** Gli amministratori hanno la ragionevole aspettativa che la società continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile ed hanno predisposto il bilancio nel presupposto della continuità aziendale; si ritiene, quindi, che non siano presenti dubbi sulla continuità aziendale. Conseguentemente le attività, passività ed operazioni "fuori bilancio" sono valutate secondo valori di funzionamento, in quanto destinate a durare nel tempo.
- **Competenza economica.** Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.
- **Coerenza di presentazione.** Presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica – ove possibile – in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate. Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli intermediari finanziari.
- **Aggregazione e rilevanza.** Tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto.
- **Divieto di compensazione.** Attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli intermediari finanziari.
- **Informativa comparativa.** Le informazioni comparative dell'esercizio precedente per quanto riguarda lo Stato Patrimoniale e del corrispondente periodo dell'esercizio precedente per il Conto Economico sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti contabili, a meno che un Principio Contabile Internazionale o una Interpretazione non prescrivano o consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni di natura descrittiva, quando utili per la comprensione dei dati.



Principali norme ed interpretazioni contabili omologate dall'Unione Europea, la cui applicazione è divenuta obbligatoria a partire dall'esercizio 2013

In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative (par. 13A-13F). L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti delle compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria di un'impresa effettuate in applicazione dello IAS 32. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo.

IFRS 13 – Fair Value Measurement. Il nuovo principio contabile IFRS 13, emesso dallo IASB (congiuntamente al FASB) il 12 maggio 2011 per armonizzare a livello internazionale la determinazione e l'informativa connessa al fair value, trova applicazione in tutti i casi in cui un altro principio contabile internazionale richieda l'utilizzo del fair value. Il nuovo standard non estende l'ambito di applicazione della misurazione del fair value, ma fornisce una guida su come deve essere misurato il fair value degli strumenti finanziari e di attività e passività non finanziarie già imposto o consentito dagli altri principi contabili. In questo modo si sono concentrate in un unico principio le regole per la misurazione del fair value, in precedenza presenti in differenti standard e talvolta con prescrizioni non coerenti tra loro. Nonostante molti dei concetti dell'IFRS 13 siano coerenti con la pratica attuale, L'aspetto principale del nuovo principio è dato dalle precisazioni introdotte con riferimento alla misurazione del rischio di inadempimento nella determinazione del fair value dei contratti derivati. Tale rischio include sia le variazioni del merito creditizio della controparte sia quelle dell'emittente stesso (Credit Value Adjustment, CVA, e Debit Value Adjustment, DVA).

IAS 1 - Presentation of Financial Statements. Lo IASB ha emesso alcune modifiche allo IAS 1 secondo cui le voci dell'OCI sono classificate sulla base della possibilità di essere riclassificate successivamente nel conto economico separato. I prospetti della redditività complessiva presenti recepiscono già le suddette variazioni.

IAS 19 - Employee Benefit. Le modifiche allo IAS 19 consentano una più chiara rappresentazione delle obbligazioni correnti e future connesse ai piani a benefici definiti. Le modifiche prevedono l'eliminazione del cosiddetto "metodo del corridoio" per il riconoscimento differito degli utili e delle perdite connesse ai piani, il miglioramento della rappresentazione delle variazioni di valore di attività e passività legate ai piani ed, infine, il miglioramento dell'informativa circa i piani stessi ed i rischi ad essi associati. Le suddette modifiche non hanno prodotto impatti sulla società in quanto tale metodologia non era stata mai applicata.

Annual Improvements agli IFRS per il periodo 2009-2011. I miglioramenti emanati dallo IASB recepiscono le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi, concentrandosi su modifiche valutate necessarie, ma non urgenti. Di seguito vengono citate quelle che possono comportare un cambiamento nella presentazione, nel riconoscimento e nella valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determinano solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno effetto su principi o interpretazioni non applicabili dal Gruppo:

- IAS 1 Presentazione del bilancio – Informazioni comparative: si chiarisce che nel caso vengano fornite informazioni comparative addizionali, queste devono essere presentate in accordo con gli IAS/IFRS. Inoltre, si chiarisce che nel caso in cui un'entità modifichi un principio contabile o effettui una rettifica/riclassifica retrospettiva, la stessa entità dovrà presentare uno stato patrimoniale anche all'inizio del periodo comparativo ("terzo stato patrimoniale" negli schemi di bilancio), mentre nella nota integrativa non sono richieste disclosures comparative anche per tale "terzo stato patrimoniale", a parte le voci interessate.

- IAS 16 Immobili, impianti e macchinari – Classificazione dei servicing equipment: si chiarisce che i servicing equipment dovranno essere classificati nella voce Immobili, impianti e macchinari se utilizzati per più di un esercizio, nelle rimanenze di magazzino in caso contrario.

- IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio - Imposte dirette sulle distribuzioni ai possessori di strumenti di capitale e sui costi di transazione sugli strumenti di capitale: si chiarisce che le imposte dirette relative a queste fattispecie seguono le regole dello IAS 12.

- IAS 34 Bilanci intermedi – Totale delle attività per un reportable segment: si chiarisce che il totale delle attività dovrà essere riportato solo se tale informazione è regolarmente fornita al chief operating decision maker dell'entità e si è verificato un cambiamento materiale nel totale delle attività del segmento rispetto a quanto riportato nell'ultimo bilancio annuale.



Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio d'esercizio

Non si segnalano eventi di particolare rilevanza successivi alla data di riferimento del bilancio d'esercizio.

Sezione 4 – Altri aspetti

Opzione per il consolidato fiscale nazionale

La riforma fiscale attuata con il decreto legislativo 12 dicembre 2003, n. 344 ha introdotto il cosiddetto "Consolidato fiscale" e cioè la possibilità per i gruppi di imprese di presentare un'unica dichiarazione con compensazioni di imponibili positivi e negativi nei modi previsti dagli articoli dal 117 al 128 del DPR 917/86 come riformato dal predetto decreto legislativo.

In considerazione delle utilità connesse all'adesione al consolidato fiscale ed ai trascurabili oneri da essa derivanti, la società ha valutato favorevolmente tale scelta ed ha esercitato per il triennio 2010-2012 l'opzione per la tassazione di gruppo di cui all'art. 117 del TUIR, aderendo a tal fine alla formale proposta della controllante/consolidante Credemholding SpA.

Per quanto riguarda inoltre la ripartizione delle utilità derivanti dal predetto consolidato fiscale, ed ai trascurabili oneri da essa derivanti, nonché la disciplina degli adempimenti connessi alla relativa gestione amministrativa, è stato approvato un apposito schema di regolamentazione, che ha efficacia per tutte le società del "gruppo fiscale". Degli eventuali benefici ed effetti se ne è tenuto conto nel conteggio del carico fiscale corrente e differito.

A.2. - Parte relativa ai principali aggregati di bilancio

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non derivate non diversamente classificate come Crediti, Attività detenute per la negoziazione o Attività detenute sino a scadenza.

Criteri di iscrizione e di cancellazione

Fatte salve le eccezioni previste dallo IAS 39, i titoli del portafoglio disponibile per la vendita non possono essere trasferiti in altri portafogli né titoli di altri portafogli possono formare oggetto di trasferimento al portafoglio disponibile per la vendita.

I titoli disponibili per la vendita che formano oggetto di operazioni di compravendita a pronti non ancora regolate (regular way) vengono iscritti (se acquistati) oppure cancellati (se venduti) secondo il principio della "data di regolamento". Gli interessi dei titoli vengono computati in base al loro tasso interno di rendimento; le quantità in rimanenza a fine periodo sono stimate secondo il metodo del costo medio ponderato continuo.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

Criteri di valutazione

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al costo, inteso come il fair value dello strumento, comprensivo dei costi o ricavi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Successivamente i titoli vengono valutati al fair value. Le metodologie utilizzate per la determinazione del fair value ed i criteri adottati per la generazione dell'impairment sono riportati nella parte A.3 delle presenti note illustrative.



I titoli di capitale, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo. La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi attivi, calcolati in base alla metodologia del T.I.R., vengono allocati nelle voci "interessi attivi e proventi assimilati", i dividendi alla voce "Dividendi e proventi assimilati", mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di fair value vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore. Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nel caso di crediti o titoli di debito, ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Crediti

Criteria di classificazione

La voce può includere i crediti verso banche, verso intermediari finanziari, verso la clientela e verso il Fondo, ovvero tutti quei crediti che prevedono pagamenti fissi o determinabili e che non sono quotati in un mercato attivo. I crediti iscritti in questa voce non possono essere successivamente trasferiti in altri portafogli.

Criteria di iscrizione e di cancellazione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione ovvero, nel caso di un titolo di debito, alla data di Regolamento. Per crediti rivenienti dalla prestazione di servizi, la rilevazione iniziale è effettuata al corrispettivo del servizio erogato nel momento in cui sorge il diritto a ricevere il corrispettivo stesso.

I crediti oggetto di cessione a terzi sono cancellati dallo Stato patrimoniale soltanto se sono sostanzialmente trasferiti ai cessionari tutti i rischi e i benefici oppure il controllo effettivo dei medesimi crediti.

Criteria di valutazione

I principi IAS/IFRS richiedono che le attività finanziarie classificate nel portafoglio "finanziamenti e crediti" siano rilevate inizialmente al loro fair value e successivamente valutate in base al criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. I crediti a vista o comunque di durata inferiore a 12 mesi per i quali gli effetti dell'attualizzazione dei flussi di cassa sono ritenuti poco rilevanti sono iscritti al valore nominale.

Ai fini della determinazione delle rettifiche da apportare al valore di bilancio dei crediti, si è proceduto alla valutazione collettiva dei crediti in bonis.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito.

- Gli interessi attivi dei crediti e dei titoli vengono allocati nella voce "interessi attivi e proventi assimilati".
- Gli utili e perdite da cessione dei crediti e dei titoli vengono allocati nella voce "utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie".
- Le perdite da impairment e le riprese di valore dei crediti vengono allocate nella voce "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie".



Debiti

Criteri di classificazione

Rientrano nella più ampia categoria degli strumenti finanziari e sono costituiti da quei rapporti per i quali si ha l'obbligo di pagare a terzi determinati ammontari a determinate scadenze.

Criteri di iscrizione e di cancellazione

L'iscrizione in bilancio dei debiti è effettuata in misura pari al fair value delle passività, normalmente coincidente con le somme raccolte, rettificato per gli oneri/proventi direttamente imputabili alle passività. Le passività finanziarie in esame sono cancellate dallo Stato patrimoniale quando risultano scadute o estinte.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le suddette passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo; fanno eccezione le passività a breve termine, che rimangono iscritte per il valore incassato.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi vengono iscritti nella voce "interessi passivi e oneri assimilati".

Attività materiali

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione, o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Criteri di valutazione

Successivamente alla prima iscrizione, le attività materiali sono iscritte in bilancio al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore. Le spese successive all'acquisto incrementano il valore contabile del bene o sono rilevate come attività separate solo quando determinano un incremento dei benefici economici futuri derivanti dall'utilizzo degli investimenti. Le altre spese sostenute successivamente all'acquisto sono rilevate nel Conto economico, nell'esercizio nel quale sono state sostenute.

La vita utile delle attività materiali soggette ad ammortamento viene periodicamente sottoposta a verifica; in caso di rettifica delle stime iniziali, viene conseguentemente modificata anche la relativa quota di ammortamento.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce "rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".



- I profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione vengono allocati nella voce "utili/perdite da cessione di investimenti".

Attività e passività fiscali

Criteri di classificazione

Le poste della fiscalità corrente includono eccedenze di pagamenti (attività correnti) e debiti da assolvere (passività correnti) per imposte sul reddito di competenza dell'esercizio. Le poste della fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri in connessione con differenze temporanee deducibili (attività differite) e imposte sul reddito pagabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (passività differite).

Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

La società rileva gli effetti relativi alle imposte correnti e differite applicando rispettivamente le aliquote di imposta vigenti e le aliquote di imposta che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali. Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con le sole eccezioni dei maggiori valori dell'attivo rappresentati dalle riserve in sospensione d'imposta, in quanto la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consente ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Attività e passività fiscali sono imputate al conto economico (voce "imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"), salvo quando esse derivino da operazioni i cui effetti vanno attribuiti direttamente al patrimonio netto (nel qual caso vengono imputate al patrimonio) o da operazioni di aggregazione societaria (nel qual caso entrano nel computo del valore di avviamento).

Fondi per rischi ed oneri

Criteri di classificazione

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali legali o implicite originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono aggiornati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a conto economico.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali



Gli accantonamenti/recuperi a fronte dei fondi per rischi e oneri vengono allocati nella voce "accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri".

Trattamento di fine rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del suo valore attuariale, certificato da attuari esterni al Gruppo. Ai fini del calcolo attuariale, si utilizza il metodo della Proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale. Il tasso utilizzato per l'attualizzazione è determinato sulla base della curva dei rendimenti medi dei titoli di stato. La quantificazione del TFR è stata effettuata in base all'usuale metodologia attuariale prevista dallo IAS 19 ed adottata negli esercizi precedenti. Per quanto riguarda i criteri di rilevazione delle componenti reddituali, i costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto di contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano. I profitti/perdite attuariali sono imputati ad apposita riserva di patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi per la vendita di beni o la prestazione di servizi sono rilevati in bilancio al fair value del corrispettivo ricevuto, quando sono rispettate le seguenti condizioni:

- la Società ha trasferito all'acquirente i rischi e benefici connessi alla proprietà dei beni;
- il valore dei ricavi può essere determinato attendibilmente;
- è probabile che benefici economici saranno ricevuti dalla Società.

I ricavi sono rilevati in bilancio in base al criterio della competenza economica.

In particolare:

- gli interessi sono rilevati con un criterio temporale che considera il rendimento effettivo;
- i dividendi sono rilevati quando matura il diritto a ricevere il relativo pagamento e quindi nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione.

I costi sono rilevati in conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. Se l'associazione fra costi e ricavi può essere effettuata in modo generico e indiretto, i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e su base sistematica. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente a Conto economico.

A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Nel corso del periodo la società non ha effettuato trasferimenti tra portafogli.

A.4 - Informativa sul Fair Value

Informativa di natura qualitativa

Il 12 Maggio 2012, l'International Accounting Standards Board (IASB) ha pubblicato l'International Financial Reporting Standard 13: Valutazione del fair value (di seguito "IFRS 13"), che definisce un quadro unico di riferimento IFRS per la valutazione del fair value e fornisce una guida completa su come valutare il fair value di attività e passività finanziarie e non finanziarie. L'IFRS 13 si applica quando un altro IFRS richiede o consente valutazioni al fair value o richiede informazioni integrative sulle valutazioni del fair value. Per quanto riguarda gli strumenti finanziari, uno dei principali impatti del principio deriva dall'obbligo di incorporare nella valutazione delle passività finanziarie, gli effetti di un'eventuale modifica del proprio rischio di performance (incluso il rischio di credito). L'IFRS



13 definisce il fair value come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

A.4.1 – Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Per gli strumenti finanziari il fair value viene calcolato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti dai mercati finanziari nel caso di strumenti quotati su mercati attivi (fair value livello 1, "Mark to Market"), o mediante l'utilizzo di tecniche valutative interne negli altri casi (fair value livello 2 e livello 3). Un mercato viene considerato attivo se i prezzi di quotazione, che riflettono effettive e regolari operazioni di mercato in un congruo periodo di riferimento, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse ed altri intermediari autorizzati; in tal caso le attività e le passività finanziarie sono rispettivamente valutate sulla base del prezzo di offerta ("denaro") e del prezzo richiesto ("lettera"), rilevando le quotazioni sul mercato più vantaggioso al quale si ha accesso alla chiusura del periodo di riferimento.

Tutti gli altri strumenti finanziari che non appartengono alle categorie sopra descritte non sono considerati quotati in un mercato attivo e pertanto occorre abbandonare il criterio dei prezzi di mercato (livello 1) ed applicare modelli aventi l'obiettivo di stabilire il prezzo di una ipotetica transazione in un libero scambio motivato da normali condizioni commerciali ("Mark to Model"); i suddetti modelli includono:

- a) il riferimento a valori di mercato indirettamente collegabili allo strumento da valutare e desunti da prodotti simili per caratteristiche di rischio ("comparable approach") e le metodologie di calcolo che permettono di riprodurre i prezzi di strumenti quotati su mercati attivi senza includere fattori discrezionali tali da incidere in misura considerevole sul prezzo di valutazione finale (fair value livello 2);
- b) le valutazioni effettuate utilizzando anche fonti non desunte da parametri osservabili sul mercato e che pertanto necessitano di un certo grado di discrezionalità nella scelta di stime ed assunzioni (fair value livello 3).

Gli strumenti finanziari per cui non è possibile pervenire ad una valutazione attendibile del fair value sono iscritti al costo di acquisto e convenzionalmente classificati nel livello 3.

Con riferimento agli strumenti finanziari detenuti dalla SGR, la valutazione al fair value per le quote di Fondo detenute è ritenuta di livello 3 ed è basata sul Net Asset Value determinato e comunicato dal Fondo stesso a cadenza semestrale.

Impairment degli strumenti finanziari Available For Sale (AFS)

Le attività finanziarie del portafoglio disponibile per la vendita sono sottoposte ad *Impairment test* ogni qualvolta si manifestino eventi tali da far ritenere che l'investimento abbia subito una perdita di valore. Il procedimento è articolato in due fasi:

- individuazione delle situazioni di deterioramento tali da determinare l'*impairment*,
- quantificazione delle perdite associabili alle situazioni di *impairment*. Queste perdite si ragguagliano alla differenza negativa tra il fair value ed il valore di libro.

I criteri applicati dalla Società per identificare situazioni di *impairment* del portafoglio AFS, distinguono tra titoli di debito e titoli di capitale.

L'obiettivo evidenza che un titolo di debito abbia subito una perdita di valore è rintracciabile nella lista degli eventi di perdita riportati nello IAS 39.59, vale a dire:

- significative difficoltà finanziarie dell'emittente;
- una violazione del contratto, quale un inadempimento o un mancato pagamento degli interessi o del capitale;
- il sottoscrittore/acquirente per ragioni economiche o legali relative alle difficoltà finanziarie dell'emittente, estende all'emittente una concessione che il sottoscrittore/acquirente non avrebbe altrimenti preso in considerazione;
- sussiste la probabilità che l'emittente dichiari bancarotta o venga sottoposto ad altre procedure di ristrutturazione finanziaria;
- la scomparsa di un mercato attivo di quel titolo dovuta a difficoltà finanziarie.

Per stabilire se vi è una evidenza di *impairment* per un titolo di capitale, oltre alla presenza degli eventi indicati dallo IAS 39.59, sono da considerare i due seguenti eventi (IAS 39.61):



- cambiamenti significativi con effetti avversi relativi alle tecnologie, mercati, ambiente economico o legale relativamente all'emittente, che indicano che il costo dell'investimento non può più essere recuperato;
- un significativo o prolungato declino nel Fair Value dell'investimento al di sotto del suo costo.

Si procede, normalmente, a rilevare un impairment se:

- il fair value del titolo è inferiore al 50% rispetto al valore di carico di prima iscrizione; oppure
- il fair value è inferiore al valore di carico per un arco temporale di almeno 24 mesi.

Relativamente ai fondi chiusi, il confronto tra il valore di carico ed il fair value dell'attività alla data di bilancio è osservato lungo un arco temporale coerente alle strategie che la Società intende perseguire per realizzare i propri obiettivi di investimento. Pertanto, con particolare riferimento al fondo Credem Venture Capital, destinato ad essere mantenuto nel portafoglio della società nel medio-lungo termine, il confronto tiene in considerazione un arco temporale pluriennale maggiore di quello previsto per azioni e fondi aperti e pari ad un periodo ad oggi stimabile tra i 6 e gli 8 anni. Con riferimento a tale investimento, in ogni caso, la società valuta la natura delle eventuali variazioni negative del fair value, che, se effettivamente legate a perdite durevoli patrimoniali delle società partecipate, determinano, comunque, la rilevazione di un impairment.

A.4.2 – Processi e sensibilità delle valutazioni

Gli input non osservabili, Livello 3, devono essere utilizzati per valutare il fair value nella misura in cui gli input osservabili rilevanti non siano disponibili, consentendo pertanto situazioni di scarsa attività del mercato per l'attività o passività alla data di valutazione. Tuttavia, la finalità della valutazione del fair value resta la stessa, ossia un prezzo di chiusura alla data di valutazione dal punto di vista di un operatore di mercato che possiede l'attività o la passività. Pertanto, gli input non osservabili devono riflettere le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o passività, incluse le assunzioni circa il rischio.

Con riferimento ai titoli detenuti dalla SGR, le quote del Fondo vengono misurate sulla base del Net Asset Value comunicato dal Fondo a cadenza semestrale. Su tale valore non vengono operati *adjustment*, essendo ritenuto espressivo del fair value alla data. Per quanto concerne la verifica dell'esistenza di segnali di impairment, si veda quanto sopra riportato.

A.4.3 – Gerarchia del fair value

In relazione alla limitatezza del portafoglio di attività e passività valutate al fair value (le sole quote del Fondo detenute iscritte nella categoria AFS) si rileva che, al momento, non si sono trasferimenti fra livelli di fair value e, stante la natura delle quote di Fondo detenute, non ci si aspetta che input di mercato osservabili tali da consentire il trasferimento a livelli superiori, possano essere disponibili a breve.

A.4.4 – Altre informazioni

Niente da segnalare con riferimento alle informazioni di cui all'IFRS 13 paragrafi 51, 93 lettera (i) e 96.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 – Gerarchia del fair value

A.4.5.1 – Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli del fair value

Attività/Passività misurate al fair value	Livello1	Livello2	Livello3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				



2. Attività finanziarie valutate al fair value				
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita			994	994
4. Derivati di copertura				
5. Attività materiali				
6. Attività immateriali				
Totale			994	994
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Passività finanziarie valutate al fair value				
3. Derivati di copertura				
Totale				

Nessun trasferimento di attività/passività fra livelli di fair value.

A.4.5.2 – *Variazione annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)*

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
1. Esistenze iniziali			1.017			
2. Aumenti						
2.1 Acquisti						
2.2 Profitti imputati a:						
2.2.1 Conto economico di cui: plusvalenze						
2.2.2 Patrimonio netto						
2.3 Trasferimento da altri livelli						
2.4 Altre variazioni in aumento						
3. Diminuzioni			23			
3.1 Vendite						
3.2 Rimborsi						
3.3 Perdite imputate a:						
3.3.1 Conto economico di cui: minusvalenze						
3.3.2 Patrimonio netto			23			
3.4 Trasferimento ad altri livelli						
3.5 Altre variazioni in diminuzione						
4. Rimanenze finali			994			

A.5 Informativa sul cd "Day one profit/loss"

Nel bilancio d'esercizio non abbiamo rilevato la fattispecie in oggetto.



PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

4.1 Composizione della voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

Voci/Valori	Totale 31/12//2013			Totale 31/12/2012		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito di cui Titoli di Stato						
2. Quote di O.I.C.R.			994			1.017
3. Altre attività						
Totale			994			1.017

La voce accoglie le quote del fondo Credem Venture Capital, acquisite in ottemperanza al Regolamento di Banca D'Italia dell'8 maggio 2012; le quote sono state classificate nella categoria "residuale", attività finanziarie disponibili per la vendita in quanto prive dei requisiti caratteristici per la classificazione all'interno delle categorie: attività finanziarie detenute fino a scadenza, le attività finanziarie al fair value e le attività finanziarie detenute per la negoziazione. Le quote del fondo Credem Venture Capital sono classificate a "Livello 3", in considerazione delle "Fair Value Policy" approvata da Capogruppo, che attribuisce maggiore rilevanza alla frequenza di pubblicazione del valore della quota.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per emittenti

Voci/Valori	Totale	Totale
	31/12/2013	31/12/2012
1. Attività finanziarie		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Enti finanziari	994	1.017
e) Altri emittenti		
TOTALE	994	1.017

La tabella 4.2 mostra la composizione della voce per emittenti, mentre le variazioni sono indicate nella tabella 4.3.

Le sedici quote del fondo Credem Venture Capital, acquisite a Euro 50.000 sono state valutate in base all'ultimo prezzo di riferimento: valore quota al 31/12/2013 - pari a Euro 62.110,447.



In base ai principi IFRS, le variazioni di positive di *fair value* relative a titoli iscritti nella "voce 40" non hanno riflessi diretti in conto economico, ma sono iscritte nella riserva da valutazione, che è parte del patrimonio netto.

4.3 "Attività finanziarie disponibili per la vendita": variazioni annue

Variazioni/Tipologia	31/12/2013				
	Titoli di debito		Titoli di capitale e Quote di O.I.C.R.	Altre attività	Totale
		Di cui Titoli di Stato			
A. Esistenze iniziali			1.017		1.017
B. Aumenti					
B1. Acquisti					
B2. Variazioni positive di Fair Value					
B3. Riprese di valore					
- imputate al conto economico					
- imputate al patrimonio netto					
B4. Trasferimenti da altri portafogli					
B5. Altre variazioni					
C. Diminuzioni					
C1. Vendite					
C2. Rimborsi					
C3. Variazioni negative di Fair Value			23		23
C4. Rettifiche di valore					
C5. Trasferimenti ad altri portafogli					
C6. Altre variazioni					
D. Rimanenze finali			994		994



Sezione 6 – Crediti – Voce 60

6.1 Dettaglio della voce 60 "Crediti"

Dettaglio/Valori	31/12/2013				31/12/2012			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Crediti per servizi di gestione di patrimoni								
1.1 gestione di OICR								
1.2 gestione individuale								
1.3 gestione di fondi pensione								
2. Crediti per altri servizi								
2.1 consulenze								
2.2 funzioni aziendali in <i>outsourcing</i>								
2.3 altri								
3. Altri crediti								
3.1 pronti contro termine								
-di cui: su titoli di Stato								
-di cui: su altri titoli di debito								
-di cui: su titoli di capitale e quote								
3.2 depositi e conti correnti	3.069			3.069	2.808			2.808
3.3 altri								
4. Titoli di debito								
Totale	3.069			3.069	2.808			2.808

L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

La voce "altri crediti" accoglie il saldo del conto corrente e un *time deposit* acceso presso Cariparma in essere al 31/12/13. E' ragionevole ritenere che il valore di bilancio al quale sono stati iscritti rappresenti una adeguata approssimazione del loro fair value, trattandosi di crediti "a vista" e "a breve nei confronti di primari istituti bancari.

La tabella seguente evidenzia la composizione dei crediti ripartiti per controparte.



6.2 Crediti: composizione per controparte

Composizione/Controparte	Banche		Enti finanziari		Clientela	
		di cui del gruppo della SGR		di cui del gruppo della SGR		di cui del gruppo della SGR
1.Crediti per servizi di gestione di patrimoni:						
1.1 gestione OICR						
1.2 gestione individuale						
1.3 gestione di fondi pensione						
2. Crediti per altri servizi:						
2.1 consulenze						
2.2 funzioni aziendali in outsourcing						
2.3 altri						
3 Altri crediti:						
3.1 pronti contro termine						
di cui su titoli di stato						
di cui su altri titoli di debito						
di cui su titoli di capitale e quote						
3.2 depositi e conti correnti	3.069	3.069				
3.3 altri						
Totale (31/12/13)	3.069	3.069				0
Totale (31/12/12)	2.808	2.808				0



Sezione 10 - Attività materiali – Voce 100

10.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2013	31/12/2012
1.Attività di proprietà		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti	2	2
e) altre	0	1
2.Attività acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti		
e) altre		
Totale	2	3

Le aliquote di ammortamento applicate sono: hardware periferico 20%, impianto videocitofono 20%.

10.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali lorde				2	1	3
A.1 Riduzioni di valore totali nette						
A.2 Esistenze iniziali nette						
B. Aumenti						
B.1 Acquisti						
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni						
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti					1	1
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette				2	0	2
D.1 Riduzioni di valore totali nette						
D.2 Rimanenze finali lorde						
E. Valutazione al costo				2	0	2

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto al netto delle relative quote di ammortamento (evidenziato nella tabella delle variazioni annue). Il valore residuo è rappresentativo del valore economico delle immobilizzazioni.



Sezione 11 - Attività immateriali – Voce 110

11.1 *Composizione della voce 110 "Attività immateriali"*

Voci/Valutazione	Totale 31/12/2013		Totale 31/12/2012	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali				
2.1 generate internamente				
2-2 altre	2		2	
Totale	2		2	

11.2 *"Attività immateriali": variazioni annue*

	Avviamento	Altre attività immateriali	Totale
A. Esistenze iniziali		2	2
B. Aumenti			
B.1 Acquisti		1	
B.2 Riprese di valore			
B.3 Variazioni positive di fair value imputate a:			
a) patrimonio netto			
b) conto economico			
B.4 Altre variazioni			
C. Diminuzioni			
C.1 Vendite			
C.2 Ammortamenti		1	
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:			
a) patrimonio netto			
b) conto economico			
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:			
a) patrimonio netto			
b) conto economico			
C.5 Altre variazioni			
D. Rimanenze finali		2	



Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 120

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

	31/12/2013	31/12/2012
Attività/passività per imposte correnti		
- Acconto IRAP	52	47
- Fondo Imposte	- 38	- 41
Attività per imposte anticipate		
- Contro conto economico	0	0
- Contro patrimonio netto	0	0
Totale	14	6

A partire dall'esercizio 2011 i debiti per imposte correnti ed i relativi crediti per gli acconti versati ancora in essere a fine esercizio sono iscritti in bilancio in un'unica voce per il loro ammontare netto (debito o credito).

12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

	31/12/2013	31/12/2012
Passività fiscali correnti	- 36	0
Passività fiscali differite	- 53	-60
Totale	- 89	-60

Le passività fiscali differite si riferiscono al debito fiscale calcolato sulla variazione del fair value delle quote del Fondo, contabilizzata in contropartita di patrimonio netto.

12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2013	31/12/2012
1. Esistenze iniziali	0	19
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio relative a precedenti esercizi dovute al mutamento di criteri contabili riprese di valore altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		19
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		19
a) rigiri		19
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011		
b) altre		
4. Importo finale	0	0



12.4. Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31/12/2013	31/12/2012
1. Esistenze iniziali	1	1
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	1	1

12.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2013	Totale 31/12/2012
1. Esistenze iniziali	0	0
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate dell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	0	0



12.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2013	Totale 31/12/2012
1. Esistenze iniziali	60	73
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio relative ai precedenti esercizi dovute al mutamento dei criteri contabili		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	8	13
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	8	13
a) rigiri	8	13
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	52	60

Sezione 14 - Altre attività – Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

Dettaglio/Valori	31/12/2013	31/12/2012
Risconti diversi		
Altri crediti	15	66
Totale	15	66



PASSIVO

Sezione 1 - Debiti - Voce 10

1.1 Dettaglio della voce 10 "Debiti"

Dettaglio/Valori	31/12/2013	31/12/2012
1. Debiti verso reti di vendita:		
1.1 per attività di collocamento OICR		
1.2 per attività di collocamento gestioni individuali		
1.3 per attività di collocamento fondi pensione		
2. Debiti per attività di gestione:	18	22
2.1 per gestioni proprie	18	22
2.2 per gestioni ricevute in delega		
2.3 per altro		
3. Debiti per altri servizi:	43	53
3.1 consulenze		
3.2 funzioni aziendali date in <i>outsourcing</i>		1
3.3 altri	43	52
4. Altri debiti:		
4.1 pronti contro termine di cui su titoli di Stato di cui su altri titoli di debito di cui su titoli di capitale e quote		
4.2 altri		
Totale	61	75
Fair Value – livello 1		
Fair Value – livello 2		
Fair Value – livello 3	61	75
Totale fair Value	61	75

La voce "Debiti" accoglie esclusivamente i debiti per commissioni passive relative all'attività di gestione e i debiti connessi al funzionamento della SGR.

1.2. "Debiti": composizione per controparte

Composizione/Controparte	Banche		Enti finanziari		Clientela	
		di cui del gruppo della SGR		di cui del gruppo della SGR		di cui del gruppo della SGR
1. Debiti verso reti di vendita:						
1.1 per attività di collocamento OICR						
1.2 per attività di collocamento gestioni individuali						
1.3 per attività di collocamento fondi pensione						
2. Debiti per attività di gestione:	18	18				
2.1 per gestioni proprie	18	18				
2.2 per gestioni ricevute in delega						
2.3 per altro						
3. Debiti per altri servizi:	43	43				
3.1 consulenze ricevute						
3.2 funzioni aziendali date in <i>outsourcing</i>						
3.3 Altri	43	43				
4. Altri debiti:						
4.1 Pronti contro termine						
di cui su titoli di Stato						
di cui su altri titoli di debito						
di cui su titoli di capitale e quote						
4.2 altri						
Totale (31/12/2013)	61	61				
Totale (31/12/2012)	74	74			1	0

Sezione 7 - Passività fiscali – Voce 70

Si rimanda alla sezione 12 dell'attivo. A partire dall'esercizio 2011 i debiti per imposte correnti ed i relativi crediti per gli acconti versati ancora in essere a fine esercizio sono iscritti in bilancio in un'unica voce per il loro ammontare netto (debito o credito).

Sezione 9 - Altre passività - Voce 90

9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"

Dettaglio/Valori	Totale 31/12/2013	Totale 31/12/2012
Debiti verso dipendenti	1	6
Debiti verso erario	13	26
Debiti verso enti assistenziali/previdenziali	10	12
Debiti v/fornitori	33	46
Debiti verso controllante	2	0
Totale	59	90

Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 100

10.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	Totale 31/12/2013	Totale 31/12/2012
A .Esistenze iniziali	15	39
B. Aumenti	6	13
B1. Accantonamento dell'esercizio	6	13
B2. Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni	4	37
C1. Liquidazioni effettuate	4	37
C2. Altre variazioni in diminuzione		
D. Esistenze finali	17	15

Si segnala che le variazioni in diminuzione sono relative alla liquidazione ad un dipendente del proprio TFR.

10.2 Altre informazioni

Metodologia attuariale

La valutazione attuariale del TFR, per le società italiane con meno di 50 dipendenti, è realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il criterio "Projected Unit Credit" (PUC) come previsto ai paragrafi 64-66 dello IAS 19.

Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni di TFR maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata.

La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato e delle future quote di TFR che verranno maturate fino all'epoca aleatoria di corresponsione, proiettando le retribuzioni del lavoratore;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di uscita del dipendente causa licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato;
- riproporzionamento, per ciascun dipendente, delle prestazioni probabilizzate ed attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto a quella complessiva corrispondente alla data aleatoria di liquidazione.

Si segnala che per il calcolo del TFR è stato utilizzato il tasso annuo di attualizzazione desunto dall'indice Iboxx Corporate AA 10+.

Lo IAS19, per i piani a beneficio definito di tipo post-employment, richiede una serie di informazioni, quali:

- analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, mostrando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariale ragionevolmente possibili a tale data, in termini assoluti;
- indicazione del contributo per l'esercizio successivo;
- indicazione della durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a beneficio definito;
- erogazioni previste dal piano.

Di seguito si riportano tali informazioni.



Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi del TFR				
Variazioni delle ipotesi				
Freq.turnover	tasso inflazione		tasso di attualizzazione	
1%	+1/4%	-1/4%	+1/4%	-1/4%
15.505,71	16.930,72	17.674,39	16.801,23	16.827,93
Service Cost 2014		Duration		
1.684,80		14,41		

Sezione 11 - Fondi per rischi e oneri - Voce 110

11.1 "Composizione della voce 110 "Fondi per rischi e oneri"

La voce 110 è composta da premi anzianità per Euro 702. Tale voce è ricompresa nei fondi per rischi ed oneri per sottolinearne l'incertezza dell'erogazione legata al raggiungimento dei 25 anni di anzianità di servizio previsti.

Sezione 12 – Patrimonio – Voci 120, 130, 140, 150, 160 e 170

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Tipologie	Importo
1. Capitale	2.400
1.1 Azioni ordinarie	2.400
1.2 Altre azioni	0



PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Commissioni attive e passive - Voci 10 e 20

1.1 "Commissioni attive e passive"

SERVIZI	Totale 31/12/2013			Totale 31/12/2012		
	Comm. Attive	Comm. Passive	Comm. Nette	Comm. Attive	Comm. Passive	Comm. Nette
A.GESTIONE DI PATRIMONI						
1.Gestioni proprie						
1.1 Fondi comuni						
- Commissioni di gestione - Commissioni di incentivo - Commissioni di sottoscrizione/rimborso - Commissioni di <i>switch</i> - Altre commissioni	1.216	40	1.176	1.257	47	1.210
Totale commissioni da fondi comuni	1.216	40	1.176	1.257	47	1.210
1.2 Gestioni individuali						
- Commissioni di gestione - Commissioni di incentivo - Commissioni di sottoscrizione/rimborso - Altre commissioni						
Totale commissioni da gestioni individuali						
1.3 Fondi pensione aperti						
- Commissioni di gestione - Commissioni di incentivo - Commissioni di sottoscrizione/rimborso - Altre commissioni						
Totale commissioni da fondi pensione aperti						
2.Gestioni ricevute in delega						
- Commissioni di gestione - Commissioni di incentivo - Altre commissioni						
Totale commissioni da gestioni ricevute in delega						
TOTALE COMMISSIONI PER GESTIONE (A)	1.216	40	1.176	1.257	47	1.210
B. ALTRI SERVIZI						
- Consulenza - Altri servizi da specificare						
TOTALE COMMISSIONI PER ALTRI SERVIZI (B)						
COMMISSIONI COMPLESSIVE (A+B)	1.216	40	1.176	1.257	47	1.210

Le commissioni di gestione sono state retrocesse nella misura dell'1,50% in proporzione alla raccolta effettuata dalla rete dei promotori Credem, Banca Euromobiliare e al NAV del Fondo.

1.2 "Commissioni passive": ripartizione per tipologia e controparte

Tipologia/ Controparte	Banche		Enti finanziari		Altri soggetti		Totale	
		di cui del gruppo		di cui del gruppo		di cui del gruppo		di cui del gruppo
A.GESTIONE PATRIMONI								
1.Gestioni Proprie								
1.1 Commissioni di collocamento								
OICR Gestioni individuali Fondi pensione	40	40						
1.2 Commissioni di mantenimento								
OICR Gestioni individuali Fondi pensione								
1.3 Commissioni di incentivazione								
OICR Gestioni individuali Fondi pensione								
1.4 Altre Commissioni								
OICR Gestioni individuali Fondi pensione								
2.Gestioni ricevute in delega								
OICR Gestioni individuali Fondi pensione								
TOTALE COMMISSIONI PER ATTIVITÀ DI GESTIONE (A)	40	40						
B.ALTRI SERVIZI								
Consulenze Altri servizi (da specificare)								
TOTALE COMMISSIONI PER ALTRI SERVIZI (B)								
COMMISSIONI COMPLESSIVE (A+B)	40	40						

Sezione 3 – Interessi - Voci 40 e 50

3.1 Composizione della voce 40 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Pronti contro termine	Depositi e conti correnti	Altre operazioni	Totale 31/12/2013	Totale 31/12/2012
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Attività finanziarie al fair value						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
5. Crediti	33				33	41
6. Altre attività						
7. Derivati di copertura						
Totale	33				33	41



Sezione 9 - Spese amministrative - Voce 110

9.1 *Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"*

Voci	Totale 31/12/2013	Totale 31/12/2012
1) Personale dipendente	260	300
a) salari e stipendi	177	200
b) oneri sociali	53	69
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali	7	7
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	4	8
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili: - a contribuzione definita - a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni: - a contribuzione definita - a benefici definiti		
h) altre spese	19	16
2) Altro personale		
3) Amministratori e Sindaci	67	63
4) Personale collocato a riposo		
5) Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6) Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	327	363

9.2 *Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria*

Dirigenti: 1 Quadri direttivi: 1



9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

Dettaglio/Valori	Totale 31/12/2013	Totale 31/12/2012
<ul style="list-style-type: none">servizi outsourcing (contabilità e amm.ne titoli)	136	137
<ul style="list-style-type: none">servizi intercompany (amministrazione personale, pianificazione, servizi societari, IT)	99	101
<ul style="list-style-type: none">revisione bilancio controllo interno	40	47
<ul style="list-style-type: none">canoni di locazione	58	63
<ul style="list-style-type: none">spese telefoniche e info provider	18	13
<ul style="list-style-type: none">consulenze	72	79
<ul style="list-style-type: none">viaggi e missioni	21	7
<ul style="list-style-type: none">altre	17	38
Totale	461	485

Sezione 10 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 120

10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1.di proprietà				
- ad uso funzionale	1			1
- per investimento				
2. acquisite in leasing finanziario				
- ad uso funzionale				
- per investimento				
TOTALE	1			1



Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 130

11.1 *Composizione della voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"*

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali				
3. 2.1 Di proprietà				
- generate internamente	1			1
- per investimento				
2.2 acquisite in leasing finanziario				
TOTALE	1			1

Sezione 14 –Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160

14.1 *Composizione della voce 160 "Altri proventi e oneri di gestione"*

Dettaglio/Valori	Totale 31/12/2013	Totale 31/12/2012
- oneri diversi	0	0
- Proventi diversi	2	4
Totale	2	4

Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 190

17.1 *Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"*

	Totale 31/12/2013	Totale 31/12/2012
1. Imposte correnti	192	131
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		-9
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
3.bis <i>Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011</i>		
4. Variazione delle imposte anticipate		19
5. Variazione delle imposte differite		
Imposte di competenza dell'esercizio	192	141



17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	31/12/2013	31/12/2012
Utile	420	406
Imposte teoriche IRES	151	112
Imposte teoriche IRAP	23	23
Utile teorico	246	271
Utile	420	406
Variazioni fiscali	6	- 83
Utile fiscale	426	332
Perdite fiscali pregresse		
Imponibile IRES	426	332
Imponibile IRAP	691	729
Imposte effettive IRES	154	91
Imposte effettive IRAP	39	41
Imposte anticipate		19
Utile effettivo	227	264



Parte D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 - RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE

1.1 Informazioni relative agli impegni, garanzie e beni di terzi

1.1.4 Titoli di proprietà in deposito c/o terzi

Le quote di fondo di proprietà sono depositate presso BNP Paribas.

1.2 Informazioni relative ai patrimoni gestiti

1.2.1 Valore complessivo netto degli OICR (dettaglio per ciascun OICR)

OICR (€/000)	31/12/2013	31/12/2012
1.Gestioni proprie		
Fondi comuni:		
Chiusi	47.825	48.937
Totale gestioni proprie	47.825	48.937
2.Gestioni ricevute in delega		
OICR:		
OICR aperti		
OICR chiusi		
Totale gestioni ricevute in delega		
3.Gestioni date in delega a terzi		
OICR:		
OICR aperti		
OICR chiusi		
Totale gestioni date in delega a terzi		

Sezione 2 - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

2.1. RISCHI FINANZIARI

Gli unici strumenti finanziari sono riconducibili alle quote del fondo Credem Venture Capital acquisite in ottemperanza ai disposti normativi. Su base periodica il servizio Gestione Investimenti predispone un report, relativo all'andamento economico-finanziario delle partecipazioni, utilizzando i dati aggiornati forniti dalle partecipazioni medesime. Tale analisi è portata direttamente al Consiglio di Amministrazione per le opportune considerazioni. Con riferimento al rischio di credito l'unica situazione della società si riferisce al *time deposit* con Cariparma SpA e al conto corrente con la Capogruppo Credem descritti alla voce "crediti".

In riferimento al rischio liquidità la SGR non detiene passività finanziarie e, relativamente al rischio di cambio, la società non ha assunto alcuna posizione in valuta estera.



2.2. RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Sono proseguite le attività di gestione e di adeguamento normativo a tutte le aree societarie interessate.

La SGR si è dotata di una funzione specifica volta alla individuazione e alla misurazione dei rischi finanziari e dei rischi operativi inerenti ai patrimoni gestiti. Le funzioni di Compliance e l'adozione di un modello organizzativo e di gestione ai sensi del DLgs n. 231 del 2001 costituiscono il sistema per la prevenzione dei rischi legali e normativi legati alla responsabilità amministrativa della SGR. Il rischio operativo insito nel processo di selezione degli investimenti viene monitorato ai sensi del Regolamento Investimenti adottato dalla SGR.

Informazioni di natura quantitativa

Nel corso del 2013 la Società non ha rilevato perdite correlate e rischi operativi.

Sezione 3 - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

3.1 Patrimonio dell'impresa

3.1.1 informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio è gestito nel rispetto normativo della salvaguardia del patrimonio stesso. Non sono state effettuate distribuzioni di dividendi.

3.1.2 informazioni di natura quantitativa

3.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	2013	2012
1. Capitale	2.400.000	2.400.000
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve	1.096.069	832.177
- di utili		
a) legale	134.113	107.724
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	961.956	724.453
- altre		
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	145.761	164.156
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	140.481	157.236
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi ai piani previdenziali a benefici definiti	5.280	6.920



- Quota delle riserve di valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	227.387	263.891
Totale	3.869.217	3.660.225

3.1.2.2 Riserve di valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	2013		2012	
	Riserva Positiva	Riserva negativa	Riserva Positiva	Riserva negativa
Titoli di debito				
Titoli di capitale				
Quote di O.I.C.R.	140.481		157.236	
Finanziamenti				
Totale	140.481		157.236	

3.1.2.3 Riserve di valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali			157.236	
2. Variazioni positive				
2.1 Incrementi di fair value				
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative da deterioramento da realizzo				
2.3 Altre variazioni				
3. Variazioni negative				
3.1 Riduzioni di fair value			16.755	
3.2 Rettifiche da deterioramento				
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo				
3.4 Altre variazioni				
4. Rimanenze finali			140.481	

3.2 Patrimonio e coefficienti di vigilanza

3.2.1 Patrimonio di vigilanza

3.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di vigilanza risulta capiente ed in linea con le previsioni normative richieste.



3.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	2013	2012
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	3.496.069	3.232.177
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-3.045	-2.351
C. Totale patrimonio di base (TIER 1) (A + B)		
D. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali		
E. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare	72.880	82.245
E.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	72.880	82.245
E.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
F. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (D + E)	72.880	82.245
G. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-993.767	-1.016.877
H. Patrimonio di vigilanza (C + F - G)	2.572.137	2.295.194

Le riserve positive da valutazione su attività finanziarie disponibili per la vendita e su piani previdenziali sono conteggiate al 50%.

3.2.2 Adeguatezza Patrimoniale

3.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

L'ammontare del patrimonio di vigilanza dell'SGR risulta in linea con le previsioni normative avendo una copertura patrimoniale maggiore richiesta per il rispetto del coefficiente "altri rischi".

3.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Requisiti	
	2013	2012
Requisito relativo alla massa gestita		
Requisito altri rischi	212.267	219.610
Requisito relativo alla gestione delle risorse di fondi pensione con garanzia di restituzione del capitale		
Requisito patrimonio totale	212.267	219.610



Sezione 4 - PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

(I dati riportati nella presente sezione sono in unità di euro)

	Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10.	Utile (perdita) d'esercizio			227.387
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	-		-
		2.562	922	1.640
40.	Piani a benefici definiti	-		-
		2.562	922	1.640
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	-		-
		23.111	6.336	16.755
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita			
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-		-
		23.111	6.336	16.755
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
130.	Totale altre componenti reddituali	-		-
		25.673	7.258	18.395
140	Redditività complessiva (Voce10 + 130)			208.992



Sezione 5 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Dettaglio/Valori	31/12/13
Amministratori	53.363
Dirigenti	129.322
Collegio Sindacale	13.957
Organo di vigilanza	7.315
Comitato Investimenti	2.181
Totale	206.138

Informazioni sulle transazioni con parti correlate

	Crediti	Debiti
Amministratori, sindaci e dirigenti		
Stretti familiari		
Società controllate e collegate dei soggetti suesposti		
Totale		

Le transazioni avvenute con tali entità sono state concluse alle normali condizioni di mercato.

Si provvede di seguito a fornire i dettagli dei rapporti verso le imprese del gruppo. In tale contesto si è inserito i rapporti con:

- la controllante;
- le società del gruppo controllate, direttamente o indirettamente, dalla controllante.

	Crediti	Debiti
CREDITO EMILIANO	641.841	52.331
BANCA EUROMOBILIARE		8.447
Totale banche	641.841	60.778
CREDEMHOLDING	11.945	1.816
CREDEMTEL		9
Totale enti finanziari	11.945	1.825
Totale Generale	653.786	62.203

	Interessi attivi	Commissioni attive	Proventi diversi	Totale ricavi
CREDITO EMILIANO	75			75
Totale banche	75			75
CREDEMHOLDING	622			622



Totale enti finanziari	622			622
Totale Generale	697			697

	Interessi passivi	Commissioni passive	Oneri diversi	Totale costi
CREDITO EMILIANO	-	25.097	112.100	137.197
BANCA EUROMOBILIARE	-	14.683	1.328	16.011
Totale banche	-	39.780	113.428	153.208
CREDEMTEL			45	45
Totale enti finanziari				
Totale Generale	-	39.780	113.473	153.253

Sezione 6– Altri dettagli informativi

6.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

- a) Dirigenti: 1
- b) Quadri direttivi: 1

Dettaglio dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione

Il prospetto, redatto ai sensi dell'art.149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob (delibera 11971), evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2013 per i servizi di revisione e per quelli diversi, resi dalla Società di revisione e da società appartenenti alla sua rete. Tali corrispettivi rappresentano i costi sostenuti ed iscritti in bilancio d'esercizio, al netto dei rimborsi spese e dell'IVA indetraibile (dati in migliaia di euro).

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (in migliaia di Euro)
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers SpA	Credem Private Equity SGR	19

Analisi della composizione del patrimonio netto con riferimento alla disponibilità e distribuibilità

Ai sensi dell'art. 2427 comma 7 bis del Codice Civile di seguito vengono riportati:

1. Dettaglio della formazione del Patrimonio netto nel corso degli ultimi esercizi con la classificazione delle riserve in base alla loro origine;
2. Indicazione della distribuibilità, disponibilità ed eventuale utilizzazione delle voci.

	Saldo 2006	Variazioni 2007	Variazioni 2008	Variazioni 2009	Variazioni 2010	Variazioni 2011	Variazioni 2012	Variazioni 2013	Saldo 2013
Capitale Sociale	2.400.000	-	-	-	-	-	-	-	2.400.000
Riserve :									
a) di utile	8.689	81.980	142.170	158.338	111.290	61.082	273.544	263.891	1.100.984
b) altre riserve	- 4.916	-	-	-	-	-	-	-	- 4.916
Riserve valutazione da	- 7.248	2.319	- 11.315	-17.017	261.004	- 24.589	- 38.998	- 18.395	145.761



Risultato d'esercizio									
Utile	168.434	-17.408	7.144	- 46.880	- 50.207	212.461	- 9.653	- 36.504	227.387

	Saldo 2013	Possibilità di Utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzi per copertura perdite	Altri Utilizzi
Capitale Sociale	2.400.000	-	-	-	-
Riserve di Utile					
Riserva Legale	134.113	B		-	-
Riserva straordinaria	966.871	A, B, C		-	-
Riserva disponibile				-	-
Riserva indisponibile				-	-
Altre riserve:					
Altre riserve	-4.915			-	-
Riserve da valutazione					
Attività finanziarie disponibili per la vendita	140.481			-	-
TFR	5.280				
Risultato d'esercizio					
Utile	227.387				
TOTALE	3.869.217				
Quota non distribuibile					
Quota distribuibile					

Legenda: **A** per aumento di capitale
B per copertura perdite
C per distribuzione soci

Denominazione della capogruppo

Credito Emiliano SpA

Sede - Via Emilia San Pietro, 4 - Reggio Emilia

Percentuale di controllo

Ai sensi dell'art. 2497 bis c.c., vengono esposti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato (chiuso al 31.12.2012) dalla controllante.

STATO PATRIMONIALE

(migliaia di Euro)

	CREDITO EMILIANO SPA
Totale attivo	27.060.188
Totale delle passività	25.344.859
Patrimonio netto	1.715.329

CONTO ECONOMICO

(migliaia di Euro)

	CREDITO EMILIANO SPA
Margine Finanziario	413.148
Margine Servizi	347.545
Spese amministrative	(562.733)



<u>Risultato Lordo di Gestione</u>	<u>197.960</u>
<u>Utile prima delle imposte</u>	<u>135.555</u>
<u>Imposte sul reddito</u>	<u>(75.686)</u>
<u>Utile netto</u>	<u>59.869</u>
<u>Numero medio dipendenti</u>	<u>5.080</u>

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Credito Emiliano SpA al 31 dicembre 2012, nonché del risultato economico conseguito dalla Società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Reggio Emilia, 21 febbraio 2014

In data odierna si è riunito il collegio sindacale di Credem Private Equity al fine di procedere all'esame del progetto di bilancio relativo all'esercizio 2013 ricevuto dal Consiglio di Amministrazione in data 29.1.2014.

Il collegio, sulla base del fascicolo di bilancio messo a disposizione dal Consiglio di Amministrazione, redige la propria relazione al bilancio.

"CREDEM PRIVATE EQUITY S.G.R. S.P.A.

Sede legale: Reggio Emilia, via Che Guevara n. 4

Capitale sociale: € 2.400.000 i.v.

Registro Imprese di Reggio Emilia n. 02008670354

Codice Fiscale e P.IVA n. 02008670354

Gruppo Bancario "Credito Emiliano - CREDEM"

*

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31.12.2013

Signori Azionisti,

il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2013, che Vi viene sottoposto per l'approvazione, ci è stato consegnato dal Consiglio di Amministrazione nei termini di legge, unitamente alla Relazione sulla gestione ed alla Nota Integrativa.

Si osserva preliminarmente che la società nel corso dell'esercizio ha proseguito nella propria attività di gestione degli investimenti, effettuati per mezzo del fondo "Credem Venture Capital" .

Attività di vigilanza, rapporti con la società di revisione e adeguatezza della struttura organizzativa.

Il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio ha tenuto periodiche riunioni così come previsto dal D.Lgs 58/98, nonché dall'articolo 2403 del Codice Civile ed ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione acquisendo una adeguata informativa in merito alla gestione della società ed alle più significative operazioni poste in essere.

Il Collegio nello svolgimento della propria attività ha vigilato in particolare:

a) sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;

b) sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;

c) sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile nonché sull'affidabilità di quest' ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

OSSERVANZA DELLA LEGGE E DELL'ATTO COSTITUTIVO.

Il Collegio Sindacale, sulla base delle informazioni acquisite mediante la partecipazione alle riunioni degli organi sociali e le verifiche periodiche, può affermare che la società ha operato nel rispetto della legge e dell'atto costitutivo.

Vi diamo atto, inoltre, che il Consiglio di Amministrazione si è riunito con regolarità ed ha svolto le proprie funzioni nel rispetto delle norme legislative, statutarie e regolamentari.

RISPETTO DEI PRINCIPI DI CORRETTA AMMINISTRAZIONE, ADEGUATEZZA DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA, DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DEL SISTEMA AMMINISTRATIVO CONTABILE.

Il Collegio, sulla scorta della informazioni acquisite partecipando alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, nonché:

- nel corso delle verifiche periodiche,
- dalla rendicontazione del Servizio Auditing, della Funzione di Conformità alle norme, della Funzione Antiriciclaggio e dell'Organismo di Vigilanza e Controllo,

può fondatamente affermare che la società è stata gestita secondo principi di corretta amministrazione.

Nello svolgimento di tale attività il Collegio si è tenuto aggiornato in merito alla struttura organizzativa ed ai processi interni che appaiono nella sostanza adeguati, in particolare con riferimento alle funzioni e agli incarichi assegnati, anche in *outsourcing*, alle procedure di valorizzazione quota del fondo gestito, nonché alle procedure di gestione e di controllo della medesima, quali quelle relative alla gestione dei conflitti di interesse ed ai processi di monitoraggio degli investimenti.

Attenta è stata l'attività svolta dalla Funzione Antiriciclaggio nell'adeguamento delle verifiche ai provvedimenti normativi e regolamentari intervenuti sulla materia.

Diamo atto che nel corso delle verifiche e dei contatti con gli esponenti della società di revisione incaricata del controllo contabile non sono emersi fatti tali da richiederne la segnalazione agli Organi di Controllo o anche la sola menzione nella presente relazione.

Il Collegio ritiene che per quanto constatato nell'ambito della propria attività di vigilanza la Vostra società disponga di un adeguato assetto organizzativo e procedurale nonché di un sistema amministrativo contabile funzionale e atto a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Denunce dei soci

Non sono pervenute nel corso dell'esercizio denunce da parte dei soci di fatti censurabili, ai sensi dell'art. 2408 Codice Civile.

Reclami.

Nel corso dell'esercizio la società non ha ricevuto alcun reclamo da parte della clientela.

Attività di controllo posta in essere dalla funzione di *Internal Auditing* e dalla Funzione di Conformità alle norme.

Il Collegio Sindacale ha esaminato le risultanze delle verifiche svolte dalla funzione di controllo interno e dalla funzione di conformità alle norme.

Da tali verifiche è emersa la sostanziale adeguatezza dell'operato della società rispetto alle normative interne ed esterne che ne regolano il funzionamento. La società, inoltre, ha con sollecitudine svolto quelle attività di miglioramento richieste dalle funzioni di controllo interno o *compliance*.

Attività di direzione e coordinamento.

Il Collegio Sindacale dà atto che l'attività di direzione e coordinamento esercitata dalla controllante si è svolta nell'interesse della società.

*

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2013.

Il Consiglio di Amministrazione ha adeguatamente illustrato nella Relazione sulla gestione i dati relativi all'andamento economico-finanziario della società.

Il Collegio dà atto che nella redazione del bilancio sono stati applicati i principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo "IASB", così come adottati dalla Comunità Europea con Regolamento n. 1606/02 del 19 luglio 2002.

In particolare il Collegio Sindacale evidenzia che:

- il bilancio rispetta la struttura e gli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico previsti dal Decreto Legislativo 27/1/1992, n. 87, tenuto conto dei disposizioni in materia introdotte da Banca d'Italia con il provvedimento del 14.2.06;
- gli schemi di bilancio riportano i corrispondenti dati di raffronto riferiti all'esercizio precedente;
- le informazioni fornite dagli amministratori nella relazione sulla gestione risultano adeguate alle prescrizioni normative;
- la società di revisione ha anticipato che la propria relazione al bilancio darà evidenza della chiarezza dello stesso e della rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di gestione.

ASPETTI CONNESSI ALLE INFORMAZIONI DI BILANCIO

Completezza delle informazioni

Gli Amministratori nel corso dell'esercizio e nella loro relazione hanno fornito al Collegio Sindacale adeguate informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società.

Nel corso dell'esercizio non si sono avute dismissioni o acquisizione di altre partecipazioni. La gestione è stata indirizzata alla gestione delle partecipazioni esistenti.

Operazioni infragruppo.

La società non ha effettuato operazioni atipiche o inusuali, né in proprio né con società appartenenti al gruppo o con parti correlate; né le suddette operazioni sono state effettuate a ridosso della data di chiusura dell'esercizio o nei primi mesi dell'esercizio successivo.

Le operazioni infragruppo effettuate dalla società sono di natura ordinaria, avvenute alle normali condizioni di mercato e risultano descritte dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione.

*

Signori Azionisti,

premesse quanto sopra, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio della Vostra società chiuso al 31 Dicembre 2013, così come presentatoVi, associandoci alla proposta avanzata dal Consiglio di Amministrazione in merito alla destinazione dell'utile di esercizio:

- a riserva legale per euro 22.738 pari a un decimo dell'utile dell'esercizio;
- a riserva straordinaria per il residuo.

Con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2013 il collegio sindacale è giunto alla scadenza naturale del mandato; si ringrazia la società per fattiva collaborazione e per la fiducia accordata.

Reggio Emilia, li 21.02.2014

Il Collegio Sindacale"

IL COLLEGIO SINDACALE



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI
ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N. 39**

CREDEM PRIVATE EQUITY SGR SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2013

Relazione della società di revisione ai sensi degli articoli 14 e 16 del DLgs 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Credem Private Equity SGR SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, di Credem Private Equity SGR SpA chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n. 38/2005, compete agli Amministratori di Credem Private Equity SGR SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 7 marzo 2013.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Credem Private Equity SGR SpA al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di Credem Private Equity SGR SpA per l'esercizio chiuso a tale data.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.812.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001



- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori di Credem Private Equity SGR SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Credem Private Equity SGR SpA al 31 dicembre 2013.

Bologna, 7 marzo 2014

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Lorenzo Pini Prato'. The signature is fluid and cursive, with a large initial 'L' and a prominent flourish at the end.

Lorenzo Pini Prato
(Revisore legale)